

Le costringevano a prostituirsi a Cavi Due rapallesi incastrati dai carabinieri

LAVAGNA (cje) Sfruttavano le prostitute, arrestati. All'una e mezza della notte tra venerdì 21 e sabato 22 dicembre, sono state effettuati dai carabinieri del Nucleo Operativo di Sestri Levante due arresti nei confronti di una donna, T.G. romana di 43 anni, nullafacente e pregiudicata e di un uomo, S.V., albanese di 53 anni, anch'esso pregiudicato e irregolare sul territorio nazionale, entrambi domiciliati in via Volta a Rapallo. La coppia è accusata di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione nei confronti di tre ragazze romene di 18, 20 e 35 anni. I due portavano le giovani a Cavi di Lavagna e controllavano la loro attività oltre a ritirare ogni sera la

Controllavano l'attività delle squillo trattenendo parte del denaro guadagnato. Poi le riportavano nella casa condivisa. Arrestati entrambi

propria parte di denaro prima di riportarle a Rapallo nell'abitazione che gli sfruttatori dividevano con le vittime. Inoltre controllavano che le altre prostitute stessero lontano dalla zona in cui venivano fatte lavorare quelle controllate da loro. Le indagini dei carabinieri erano iniziate lo scorso 24 settembre quando, sempre a Cavi di Lavagna, un marocchino era stato aggredito da una donna

fermata con un mattarello, dopo che l'uomo aveva manifestato la propria insoddisfazione per la prestazione sessuale della ventenne. L'africano si era recato al Pronto Soccorso dell'ospedale di Lavagna che gli aveva dato 10 giorni di prognosi. I due sono stati trasferiti nei carceri genovesi di Marassi e Pontedecimo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Joel Capello



Prostituzione sull'Aurelia, un fenomeno ancora diffuso